



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA

VR1A238002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI -
SCUOLA INFANZIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola

FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA è stato elaborato dal

collegio dei docenti nella seduta del **24/09/2025** sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot.

152/2025 del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/10/2025** con

delibera n. **206/2025**

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

Anno scolastico di aggiornamento: 2025/26

Data di pubblicazione: 2026-01-08 15:02:24.0

Stato: PUBBLICATO



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3 Caratteristiche principali della scuola
- 5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9 Priorità desunte dal RAV
- 12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14 Piano di miglioramento
- 25 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28 Aspetti generali
- 38 Traguardi attesi in uscita
- 42 Insegnamenti e quadri orario
- 44 Curricolo di Istituto
- 46 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 51 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55 Attività previste in relazione al PNSD
- 56 Valutazione degli apprendimenti
- 58 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 64 Aspetti generali



- 67** Modello organizzativo
- 71** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 72** Reti e Convenzioni attivate
- 75** Piano di formazione del personale docente
- 78** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

Il territorio

Bussolengo è situato a 45° 26' 25" di latitudine nord ed a 8° 32' di longitudine est (meridiano di Parigi) e dista 10 Km dalla città di Verona. La parte più elevata è la contrada Colombarola con metri 195 s.m. mentre la piazza del paese si trova a metri 127 .

E' uno dei maggiori centri della provincia veronese, situato in una posizione privilegiata, a ridosso delle colline moreniche del Garda e delle prime anse di pianura del fiume Adige, gode anche di un'incantevole vista della Valpolicella. E' conosciuto in tutta la provincia come "terra delle pesche"; alcune industrie calzaturiere l'hanno reso celebre diffondendo il Made in Italy all'estero ed illustri personaggi (come per esempio Beni Montresor) hanno avuto i loro natali qui.

Bussolengo, in origine paese agricolo, ha subito negli ultimi trenta anni una profonda trasformazione socio-culturale. Le molte industrie artigianali hanno favorito, con il benessere economico, cultura ed interessi che trovano nella Scuola un luogo naturale di aggregazione e sperimentazione sociale.

Il paese è inoltre animato da numerose iniziative a carattere culturale e formativo, organizzate dall'amministrazione comunale, dal privato sociale, dall'Azienda sanitaria locale ASL 9 Scaligera, dalle parrocchie, dalla scuola e dal mondo imprenditoriale.

La situazione demografica

Il Comune di Bussolengo occupa una superficie di 24,28 Km² ed ha [popolazione residente a Bussolengo](#), aggiornata al 31/12/2014, risultata composta da 20.389 abitanti (codice ISTAT 23015).



I nati negli ultimi anni sono:

anno 2019 n. 164

anno 2020 n. 158

anno 2021 n. 126

anno 2022 n. 149



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VR1A238002
Indirizzo	PIAZZA MONS. BACILIERI, 4 BUSSOLENGO BUSSOLENGO 37012 BUSSOLENGO
Telefono	045 7150376

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" nasce nel 1909 per volere dell'allora Parroco pro-tempore di Bussolengo Mons. Angelo Bacilieri, desideroso che anche in questo Comune ci fosse un Asilo Infantile dove fossero custoditi ed educati i "fanciulletti". Dopo i primi anni di sperimentazione, l'11 dicembre del 1920, per volontà dello stesso Parroco, arrivano all'Asilo le Suore della Sacra Famiglia di Castelletto. La prima superiora della comunità è Suor Margherita Rossi. L'opera delle Suore di Castelletto è la più richiesta dai parroci.

Nel regolamento e nel Piano didattico annuale redatto da Mons. G. Nascimbeni (fondatore dell'istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia) possiamo leggere "la figura della maestra deve amare il suo compito a pro dell'infanzia e amare i bambini come li ama Gesù; ... deve studiare l'indole di ognuno al fine di correggere per tempo le cattive tendenze e sviluppare e ingrandire le buone; ... deve essere modello di pazienza, di mansuetudine, di letizia e di ilarità".

L'acquisto del primo immobile era tra i confini di Vicolo Baldani e strada dei Molini; nel 1926 l'Asilo era frequentato da 120 bambini che contribuivano ogni mese con 10 lire per la minestra. Lo stesso anno il Parroco Mons. A. Bacilieri scrive all'amministrazione comunale e manifesta la sua volontà di



cedere il fabbricato e le sue attinenze purché venissero preservate la sua funzione di asilo, la sua accessibilità anche alle famiglie più indigenti e l'ispirazione cristiana e cattolica della scuola.

Il metodo di insegnamento è misto Froebelliano e Agazziano. Froebel nei primi anni del 1800 fonda i "Giardini d'Infanzia" dove è importante l'ambiente fatto di luce, sole, spazi all'interno e all'esterno.

Il materiale didattico è costituito dai così detti "doni" (doni Froebelliani) che consistevano in oggetti geometrici scomponibili e altri materiali. Froebel diede importanza all'attività ludica, al gioco spontaneo, al movimento, al giardinaggio, al contatto con la natura, ai canti e ai racconti.

Alla fine dell'800 Rosa e Carolina Agazzi, lasciavano una traccia nella storia d'Italia per la riforma dell'educazione infantile. La casa dei bambini di Mompiano (Brescia) servì da modello a molti altri asili infantili che sorsero col nome delle sorelle Agazzi. Il bambino e le sue attività, poste al centro dell'attenzione, doveva crescere in un ambiente che stimolasse la sua creatività attraverso il dialogo vivo e fecondo con l'adulto e attraverso ambienti e materiali connotati da semplicità e quotidianità, il cui fine è la formazione pratica, sociale e spirituale del fanciullo.

La figura dell'adulto era costituita dall'educatrice: essa doveva possedere tratti comportamentali "materni" per salvaguardare la continuità con la famiglia e pure particolari capacità di iniziativa, di promozione e organizzazione unite a sensibilità e flessibilità per coordinare in modo conveniente il lavoro e la vita dei bambini.

La scuola si organizzava come una casa: essa era dotata, oltre all'aula e al giardino con animali e piante, di un ripostiglio per l'abbigliamento e un "museo" in cui raccogliere le "cianfrusaglie senza brevetto" (oggetti quotidiani usati dai bambini per i loro giochi e riuniti per formare un piccolo museo utilizzando questa spontanea collezione, non preordinata e senza un particolare significato simbolico, cui attingere per le varie iniziative ludiche).

La Scuola dell'infanzia "Mons. A. Bacilieri" è riconosciuta "scuola paritaria" ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002 (Prot.n. 4725/C19).

Il 6 ottobre 2008 la gestione della scuola dell'Infanzia comunale "Mons. A. Bacilieri" viene affidata alla "Fondazione Mons. A. Bacilieri" i cui soci fondatori sono: il Comune di Bussolengo, le Parrocchie di Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto.

Con il cambio di gestione è stata ripresentata domanda di parità scolastica e con decreto N. VR1A23002 del 01.07.2008 è stata riconfermata scuola paritaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
Biblioteche	Diffuse nelle sezioni	6
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	6
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" è un immobile di 1.240 mq di cui 300 mq costituiscono la casa delle suore, 100 mq i locali della cucina ed i restanti 800 mq le aule dei bambini, la segreteria, la direzione e l'aula insegnanti.

La scuola comprende 6 sezioni autonome, ognuna con aula per la didattica, bagno, sala da pranzo e un teatro rialzato. Resta in comune un grande salone modulabile dove trovano spazio la palestra per la psicomotricità, la sala per l'accoglienza dei bambini all'anticipo e al posticipo scolastico e il dormitorio. All'esterno la scuola dispone di un'area verde di complessivi 2000 mq. Sul fronte della stessa alberga un giardino con piante fiorite ed una pavimentazione in ghiaia, mentre sul retro è presente un parco giochi attrezzato con due castelli con scivolo, due casette, diversi salterini,



un'altalena inclusiva, tre canestri di vario tipo, alcune panchine e tavoli da esterno, una sabbiera e tante piante aghiformi ad alto fusto.

La progettazione degli spazi scolastici si pone il duplice scopo di migliorare la situazione ambientale della scuola, degli spazi verdi e di quelli ludici e di creare microambienti per lo studio e le osservazioni didattiche. Gli spazi della Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" offrono, nella loro generosità, l'opportunità di creare nuovi luoghi ed incrementare la pluralità dell'offerta formativa.

La sezione è lo spazio più significativo dove coltivare il senso di identità del bambino e del gruppo, dove favorire l'instaurarsi di un clima affettivo-relazionale positivo, dove ogni bambino lascia il suo segno, dove è possibile progettare, dove ogni bambino può sentirsi al sicuro, e dove trovano casa i manufatti e gli artefatti da lui prodotti.

Le sezioni sono progettate ed organizzate in modo dinamico e sistemico, periodicamente vengono riorganizzate, poiché verificiamo in itinere la corrispondenza tra gli obiettivi che hanno guidato la progettazione e l'uso che realmente fanno i bambini delle opportunità e risorse messe a disposizione. Gli angoli che compongono la sezione rispettano la duplice dimensione "dell'apertura e della chiusura" in quanto sono definiti da un confine ma anche comunicanti. I giochi e i materiali posti in essi sono disponibili ai bambini e legati al tipo di esperienza che propongono: angolo delle bambole e cucinetta, angolo della lettura, angolo delle costruzioni ed esplorazioni, angolo dei giochi didattici, angolo dei colori e della manipolazione.

Gli angoli favoriscono nei bambini la costruzione di una mappa dell'ambiente con precisi riferimenti spaziali e funzionali; essi garantiscono sicurezza al bambino e stimolo alla curiosità, alla sperimentazione attiva rispondendo alla duplice regola della "sicurezza e provocazione".



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	3

Approfondimento

SEGRETERIA: Alessandra Girelli, Silvia Berzacola.

DIRETTRICE/COORDINATRICE: Claudia Bertagnoli.

INSERVIENTI DIPENDENTI COOP. "KEY SERVICE": n. 2 addette alle pulizie.

SUORE: da Ottobre 2020 la casa generalizia delle Suore della Sacra Famiglia ha disposto la chiusura della comunità.

SEZIONI E INSEGNANTI

1 - ARCOBALENO: Menini Sara e Ruffo Chiara.

2 - COCCINELLE: Girlanda Annalisa e Saavedra Sara.

3 - FUNGHETTI: Cacciatori Laura e Fracaroli Rossella.

4 - MARGHERITE: Castellani Chiara e Roncon Milena

5 - GIRASOLI: Miatello Patrizia e Montesor Francesca.

6 - PESCIOLINI: Tinelli Alessandra e Zamboni Emanuela

Insegnanti di Sostegno : Grazioli Vania e Zambon Angela

Insegnante per Dormitorio: Stedile Sara

Operatrice ASL : Francesca Tomassini



Il modello del doppio organico consente in ogni sezione di avere quotidianamente una compresenza di due insegnanti. Rispetto alla logica dell'insegnante prevalente e dell'insegnante part-time a rotazione su più sezioni, consente ad ogni insegnante di svolgere lo stesso numero di ore frontali con i bambini e di disporre dello stesso numero di ore per le "attività sociali": preparazione feste, formazione, reti con altre scuole e istituzioni (Coordinamento FISM), colloqui individuali, collegio docenti, assemblee docenti di sezione e di intersezione, altri organi collegiali. I punti di forza si possono riassumere come segue:

- la relazione con i bambini è arricchita dalla presenza quotidiana di due maestre durante le ore dedicate alla progettualità didattica mattutina e al momento della refezione;
- la realizzazione delle attività mattutine può orientarsi maggiormente verso i bisogni di ogni singolo bambino, questo grazie al lavoro collegiale, alla suddivisione dei compiti, al maggior tempo dedicato all'osservazione dei bambini e alla documentazione delle attività;
- la relazione con i genitori è facilitata perché nella maggior parte dei casi le due insegnanti svolgono lo stesso numero di ore frontali con i bambini;
- le attività collegiali, quali le assemblee docenti di sezione e le assemblee docenti di intersezione, incontrano meno ostacoli e difficoltà organizzative;
- infine il coordinamento di un gruppo più omogeneo consente di mettere in gioco le proprie reali motivazioni professionali, di condividere un percorso di ricerca, di partecipare ad un sogno professionale.

ALTRE RISORSE

CDA DELLA FONDAZIONE "MONS. A. BACILIERI" :

PRESIDENTE: Marco Vanoni

CONSIGLIERI : Maria Stanghellini (Vicepresidente), Alberto Ceradini (per la Parrocchia di Santa Maria Maggiore), Massimo Grigoli (per la Parrocchia di Cristo Risorto), Mariasole Grasso (rappresentante dei genitori).

Il CDA della "Fondazione "Mons. A. Bacilieri" è di diretta emanazione comunale in quanto tre dei suoi membri sono nominati dal sindaco in carica. La durata dell'incarico è strettamente legata alla durata del Consiglio comunale (5 anni).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'equipe dei docenti lavora in un clima di fiducia reciproca e collaborazione attiva ma necessita di tempi dedicati, programmati e sistematici per monitorare e verificare in itinere i processi, le modalità e il raggiungimento degli obiettivi.

Traguardo

Maggiore disponibilità di mezzi digitali aggiornati per le sezioni e le insegnanti.
Organizzare spazi flessibili, con arredi innovativi, più funzionali in modo da attivare processi di apprendimento autonomi, creativi e personali.

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il rapporto qualità prezzo della retta in modo da continuare ad offrire un servizio ricco e fruibile per tutte le famiglie presenti sul territorio. Offrire continuità nella ricca proposta formativa (progetti fondativi e di arricchimento dell'offerta formativa) nell'organizzazione della giornata scolastica (anticipo/posticipo, dormitorio)

Traguardo

Selezionare accuratamente il personale esperto e monitorare la qualità dei progetti proposti. Cura costante delle relazioni ponendo attenzione ai bisogni, alla cultura, al



vissuto dei bambini e delle famiglie della scuola non solo con incontri programmati ma con incontri personali al bisogno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza.

Traguardo

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incontro e conoscenza ludico- creativa con le lingue, usi, costumi diversi presenti nella sezione per promuovere e stimolare lo sviluppo di ricche relazioni sociali aperte e accoglienti per tutti.

Traguardo

Conoscere la nostra cultura e le culture presenti nella sezione attraverso l'esperienza diretta sul nostro territorio e tramite libri, racconti, strumenti digitali, oggetti concreti l'incontro con le culture diverse. Valorizzare la diversità per creare comunità inclusive, rispettose e accoglienti.



● Risultati a distanza

Priorità

Prolungare il progetto continuità fino ai primi mesi dell'inserimento dei bambini alla scuola primaria .

Traguardo

Prevedere, all'interno del progetto continuità' , un incontro dedicato al rimando/restituzione dal parte delle insegnanti della scuola primaria alle insegnanti dell'infanzia rispetto all'acquisizione dei prerequisiti degli alunni provenienti dalla nostra scuola.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Offrire ai bambini un ambiente accogliente, inclusivo, sereno garantendo tempi distesi, spazi organizzati e sicuri secondo un pensiero pedagogico.

Traguardo

Potenziare, valorizzare e riprogettare gli spazi esterni per creare un ambiente coerente con tutto il pensiero progettuale del collegio docenti. Rinnovare alcuni spazi interni rendendoli più sicuri e funzionali al benessere psicofisico dei bambini (rifacimento pavimentazione dei saloni e delle sezioni).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Gli obiettivi formativi sopraindicati vengono perseguiti con modalità, tempi, attività laboratoriali ed esperienziale adeguate ai bambini 3-6 anni, nel rispetto delle normative nazionali relative alla scuola dell'infanzia. La progettazione didattica è organizzata per Campi di esperienza e per Progettazione in Itinere. La programmazione didattica è organizzata per "campi di esperienza" che possono essere definiti come uno spazio di realtà entro il quale il bambino ha l'occasione di potersi manifestare attraverso il gioco e l'esperienza diretta. I campi di esperienza non possono essere affrontati separatamente, perché sono forme diverse di conoscenza di sé e del mondo. Per questo la programmazione è spesso organizzata per "sfondi", ampi argomenti, contesti, che danno la possibilità ai bambini di esplorare tutti i campi di esperienza: - IL SÉ E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI, COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto Spazio**

Il collegio docenti si impegna a ripensare lo spazio esterno in continuità con l'interno .

Il giardino presenta in sé un grande potenziale ludico, motorio, osservativo, sensoriale, creativo e permette di garantire continuità con le progettualità che nascono in itinere in sezione.

Predisponiamo, dopo attenta ricerca e osservazione, spazi che consentano di sperimentare

- zone appartate di ritrovo per la conversazione, narrazione e dialogo;
- zone di investimento grosso motorio o fine motorio;
- zone per il gioco simbolico;
- zona orto;
- zona per esperienze scientifiche e logico-matematiche (mini atelier per ordinare e catalogare i ritrovamenti naturali)

Per una completa e soddisfacente realizzazione del progetto sarebbe importante poter disporre di mezzi digitali aggiornati che consentirebbero di ricercare, registrare, comparare le osservazioni dei bambini e delle insegnanti .

Gli strumenti digitali consentirebbero inoltre di registrare in itinere processi, modalità e obiettivi raggiunti dai bambini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'equipe dei docenti lavora in un clima di fiducia reciproca e collaborazione attiva ma necessita di tempi dedicati, programmati e sistematici per monitorare e verificare in itinere i processi, le modalità e il raggiungimento degli obiettivi.

Traguardo

Maggiore disponibilità di mezzi digitali aggiornati per le sezioni e le insegnanti. Organizzare spazi flessibili, con arredi innovativi, più funzionali in modo da attivare processi di apprendimento autonomi, creativi e personali.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Offrire ai bambini un ambiente accogliente, inclusivo, sereno garantendo tempi distesi, spazi organizzati e sicuri secondo un pensiero pedagogico.

Traguardo

Potenziare, valorizzare e riprogettare gli spazi esterni per creare un ambiente coerente con tutto il pensiero progettuale del collegio docenti. Rinnovare alcuni spazi interni rendendoli più sicuri e funzionali al benessere psicofisico dei bambini (rifacimento pavimentazione dei saloni e delle sezioni).

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Allestire spazi laboratoriali dotati di attrezzature tecnologiche: LIM, Tablet o computer, microscopio e videoproiettore.

Apprendimento cooperativo: attività di gruppo che promuovono collaborazione, rispetto reciproco e valorizzazione delle differenze (pensiero critico, lavoro di squadra).

Costruire un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante che promuova lo sviluppo fisico, emotivo e sociale, attraverso relazioni positive, espressione delle emozioni, gioco, autonomia e apprendimento consapevole, con l'obiettivo di formare futuri cittadini equilibrati e consapevoli.

○ **Inclusione e differenziazione**

Lavorare per piccoli gruppi garantendo un clima di apprendimento sereno e adeguato alle necessità dei singoli bambini.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare competenze tecnologiche, digitali e ambientali integrando pensiero critico e cittadinanza attiva



Attività prevista nel percorso: Giochiamo con la matematica

Descrizione dell'attività	Attività pratiche:
	Usare materiali concreti (pasta, forme geometriche, blocchi) e tutti i materiali che il giardino ci offre per seriare, classificare e contare.
	Simulare situazioni quotidiane per ragionare, fare ipotesi e fare confronti fra cose ed eventi naturali.
	Laboratori scientifici attraverso il giardinaggio, cucina, costruzione di modelli per seguire sequenze e concetti.
	Informatica: Utilizzare il computer per registrare, ricercare, conoscere o per semplici giochi per il coding e il problem solving.
	Esplorazione dell'ambiente: Scoprire la funzione dei numeri e delle quantità nel mondo che li circonda.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Genitori
Responsabile	Tutte le insegnanti
	Risultati attesi
	<ul style="list-style-type: none">• Consolidamento dei concetti di numeri, misure.• Capacità di formulare ipotesi, costruire piccoli esperimenti e dimostrazioni.• Applicare strategie, identificare relazioni, usare grafici e modelli.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione dei concetti scientifici legati alla natura.• Esposizione di contenuti scientifici in modo corretto utilizzando nuovi termini e concetti.• Sviluppo di un approccio scientifico alla realtà. • Lavorare in gruppo e valorizzare ciascun bambino.• Comprendere ed esporre idee e concetti nuovi.

● Percorso n° 2: Progetto informatica: Computer Amico

Come recitano le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia" (Ministero Pubblica Istruzione: "Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative...". Questo progetto di prima alfabetizzazione multimediale vuole permettere ai bambini della scuola dell'infanzia, di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali: computer, tablet, LIM. L'interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente in un contesto didattico educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione, di analisi creativa, lo sviluppo delle capacità affettive e relazionali.

I bambini nella prima fase prenderanno confidenza con il nuovo ambiente e con la tecnologia



tramite l'utilizzo della LIM. Con la lavagna interattiva multimediale gli alunni impareranno a conoscere le parti costitutive dell'apparecchio (monitor, tastiera, mouse, unità, stampante,). Conoscere il computer nelle sue funzioni generali (scrittura, disegni). Conoscere i possibili utilizzi del PC (Internet, video, musica). Faranno esperienza della successione logica temporale per accendere e spegnere il computer in modo corretto. Imparare a salvare il proprio elaborato in cartelle. Provare a costruire un ipertesto con i disegni fatti con il Paint, dando loro una sequenzialità in ordine ad un racconto. Nelle fasi successive gli alunni faranno conoscenza di alcuni programmi informatici (PAINT, WORD).

OBIETTIVI FORMATIVI Far emergere le capacità di ogni alunno ponendo l'attenzione a quei bambini che, nelle attività di sezione, dimostrano scarsa partecipazione ed interesse. Favorire l'autonomia operativa e di pensiero. Promuovere momenti di lavoro collaborativo, cooperative learning, per la realizzazione di progetti comuni. Uso della LIM: Codificare icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato. Favorire momenti di scambi di opinioni e di aiuto reciproco. Collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste. Comprendere vari tipi di messaggi. Realizzare un semplice lavoro ipermediale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

L'equipe dei docenti lavora in un clima di fiducia reciproca e collaborazione attiva ma necessita di tempi dedicati, programmati e sistematici per monitorare e verificare in itinere i processi, le modalità e il raggiungimento degli obiettivi.

Traguardo

Maggiore disponibilità di mezzi digitali aggiornati per le sezioni e le insegnanti. Organizzare spazi flessibili, con arredi innovativi, più funzionali in modo da attivare processi di apprendimento autonomi, creativi e personali.



○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere il rapporto qualità prezzo della retta in modo da continuare ad offrire un servizio ricco e fruibile per tutte le famiglie presenti sul territorio. Offrire continuità nella ricca proposta formativa (progetti fondativi e di arricchimento dell'offerta formativa) nell'organizzazione della giornata scolastica (anticipo/posticipo, dormitorio)

Traguardo

Selezionare accuratamente il personale esperto e monitorare la qualità dei progetti proposti. Cura costante delle relazioni ponendo attenzione ai bisogni, alla cultura, al vissuto dei bambini e delle famiglie della scuola non solo con incontri programmati ma con incontri personali al bisogno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incontro e conoscenza ludico- creativa con le lingue, usi, costumi diversi presenti nella sezione per promuovere e stimolare lo sviluppo di ricche relazioni sociali aperte e accoglienti per tutti.

Traguardo

Conoscere la nostra cultura e le culture presenti nella sezione attraverso l'esperienza diretta sul nostro territorio e tramite libri, racconti, strumenti digitali, oggetti concreti l'incontro con le culture diverse. Valorizzare la diversità per creare comunità inclusive, rispettose e accoglienti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare percorsi in cui trasversalmente si ponga attenzione alla competenza alfabetica, multilinguistica, matematica, scientifica, digitale, sociale, culturale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire spazi laboratoriali dotati di attrezzature tecnologiche: LIM, Tablet o computer, microscopio e videoproiettore.

Apprendimento cooperativo: attività di gruppo che promuovono collaborazione, rispetto reciproco e valorizzazione delle differenze (pensiero critico, lavoro di squadra).

Costruire un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante che promuova lo sviluppo fisico, emotivo e sociale, attraverso relazioni positive, espressione delle emozioni, gioco, autonomia e apprendimento consapevole, con l'obiettivo di formare futuri cittadini equilibrati e consapevoli.

○ **Inclusione e differenziazione**

Lavorare per piccoli gruppi garantendo un clima di apprendimento sereno e adeguato alle necessità dei singoli bambini.



Garantire a tutti i bambini il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso strategie didattiche mirate, ambienti educativi accoglienti e facilitatori di apprendimento (CAA, coping, strumenti digitali...).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo e formazione continua: Formazione per potenziare le abilità in chiave europea specialmente quelle digitali e soft (pensiero critico, problem solving).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire una alleanza educativa con le famiglie per garantire la crescita armoniosa e la buona realizzazione formativa dei bambini, basata su fiducia reciproca, comunicazione aperta, ascolto attivo e condivisione di obiettivi e strategie educative comuni.

Attività prevista nel percorso: Amico Computer

Descrizione dell'attività

I bambini nella prima fase prenderanno confidenza con il nuovo ambiente e con la tecnologia tramite l'utilizzo della LIM. Con la lavagna interattiva multimediale gli alunni Gestualità, arte, musica, multimedialità Conoscere le parti costitutive dell'apparecchio (monitor, tastiera, mouse, unità, stampante,). Conoscere il computer nelle sue funzioni generali (scrittura, disegni). Conoscere i possibili utilizzi del PC (Internet, video, giochi). La conoscenza del mondo. Ordine, misura, spazio,



tempo, natura Conoscenza della successione logica temporale per accendere e spegnere il computer in modo corretto. Imparare a salvare il proprio elaborato in cartelle. Provare a costruire un ipertesto con i disegni fatti con il Paint, dando loro una sequenzialità in ordine ad un racconto. 4 potranno approcciarsi alla tecnologia tramite il gioco. Successivamente, in aula informatica prenderanno confidenza con il PC. Conosceranno le varie parti del pc tramite l'utilizzo pratico dello strumento e schede didattiche. I contenuti informatici iniziali del progetto sono collocati nell'ambito di un simpatico sfondo integratore narrativo che ha come protagonista "CHIP", un personaggio del tutto particolare. Si tratta del chip elettronico di un microprocessore, rappresentato graficamente come un simpatico uccellino. "Chip" è caduto ancora troppo piccolo da una scheda madre, come un uccellino cade dal suo nido, ed è costretto a vivere una serie di avventure alla ricerca e alla scoperta del proprio habitat naturale che, in questo caso, è il computer. I bambini in modo graduale conosceranno le varie parti che compongono il computer, le periferiche e l'utilizzo di ciascuno di questi elementi. Una particolare attenzione sarà attribuita alla corretta postura e, alla condivisione delle postazioni in cui i bambini hanno operato. Nelle fasi successive gli alunni faranno conoscenza di alcuni programmi informatici (PAINT, WORD)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Tutte le insegnanti di sezione, la coordinatrice, l'esperto informatico di scuola, le famiglie.

Risultati attesi

Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi. Superare ansia e insicurezza. Sviluppare l'autonomia operativa e di pensiero. Realizzare semplici biglietti augurali in occasione di festività.

Il corpo in movimento Usare il mouse come strumento di orientamento spaziale. Sviluppare e controllare la coordinazione oculo manuale. Utilizzare lo spazio grafico in maniera creativa. Saper accendere e spegnere il computer. Assumere una corretta postura davanti al monitor.

I discorsi e le parole Comunicazione, lingua, cultura. Ascoltare e comprendere le consegne dell'insegnante. Arricchire ed integrare il patrimonio lessicale individuale. Conoscere e saper accedere ai programma di video scrittura WORD. Utilizzare i tasti principali della tastiera per provare a scrivere semplici parole familiari, per es. il proprio nome o quello d compagni. Linguaggi, creatività, espressione.

Gestualità, arte, musica, multimedialità Conoscere le parti costitutive dell'apparecchio (monitor, tastiera, mouse, unità, stampante,). Conoscere il computer nelle sue funzioni generali (scrittura, disegni). Conoscere i possibili utilizzi del PC (Internet, video, giochi). La conoscenza del mondo.

Ordine, misura, spazio, tempo, natura Conoscenza della successione logica temporale per accendere e spegnere il computer in modo corretto. Imparare a salvare il proprio elaborato in cartelle. Provare a costruire un ipertesto con i disegni fatti con il Paint, dando loro una sequenzialità in ordine ad un racconto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Percorso formativo per una leadership ed una gestione sempre più efficace della scuola per approfondire le seguenti aree:

- Attivare cambiamenti: I leader sono gli attori principali, devono essere i primi a mostrare impegno.
- Visione e Strategia: Sviluppare e comunicare una visione chiara e una strategia per il cambiamento.
- Coinvolgimento Umano: Gestire la "dimensione umana" del cambiamento, trasformando resistenze in opportunità.
- Adattabilità e Flessibilità: Essere pronti ad adattarsi e promuovere una cultura di apprendimento continuo.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Le pratiche di valutazione dal collegio docenti sono ritenute oggetto di continua ricerca ed approfondimenti per la loro

- Valenza Formativa che aiuta a orientare l'azione educativa e a sostenere lo sviluppo individuale.



- Approccio Descrittivo che riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita.
- Osservazione Sistemática che avviene durante il gioco libero, le attività strutturate e le routine quotidiane.
- Focus sui Campi di Esperienza che valuta il bambino all'interno dei cinque campi definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Gli strumenti e i metodi usati consistono in

- [Griglie e Rubriche](#) di Osservazione: Strumenti analitici per rilevare i livelli di sviluppo in aree come identità, autonomia, socializzazione, linguaggio, motricità.
- Documentazione: Raccolta di elaborati grafici, fotografie, video e registrazioni per tracciare il percorso.
- Verbalizzazione: Attività di racconto, descrizione di esperienze, ascolto di storie e canzoni.
- Osservazioni Mirate: Per i bambini in uscita, con indicatori specifici per il passaggio alla primaria.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Cercheremo di creare ambienti flessibili, stimolanti e tecnologici che supportino l'apprendimento attivo, lo sviluppo integrale dei bambini ; promuoveremo atelier creativi aree di psicomotricità (PPA) , spazi immersivi e outdoor, strumenti digitali per favorire competenze sociali, autonomia e creatività.

Gli spazi saranno caratterizzati da

- Flessibilità e Modularità: Spazi che si adattano alle diverse attività (laboratorio, gioco, relax, gruppo).
- Materiali e Arredi: Arredi leggeri, riconfigurabili, e materiali naturali per stimolare i sensi e il movimento.
- Outdoor education: Aree verdi e spazi all'aperto connessi e facilmente raggiungibili, fondamentali per lo sviluppo motorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- Tecnologia Integrata: Strumenti digitali (LIM, tablet, kit di robotica) integrati in modo naturale nella didattica, non come fine a sé stessi.
- Ambienti Immersivi: Aule che possono trasformarsi attraverso la tecnologia per esperienze sensoriali .
- Aree Specifiche: Atelier creativi, spazi per la musica, laboratori di costruzione.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

I NOSTRI PROGETTI

PIANO TRIENNALE 2025- 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28, mettendo al centro il bambino, la sua storia personale e familiare, propone un viaggio alla scoperta del paese e delle sue tradizioni: lavori, giochi e storie.

Partiremo dalla scoperta della casa: il piccolo mondo del bambino, un ambiente fisico, ricco di relazioni affettive, e lentamente ci porteremo all'esplorazione del "mondo intorno a noi" attraverso l'osservazione, le visite, le passeggiate, alla ricerca dei luoghi significativi del nostro paese e dei mestieri vecchi e nuovi che ne caratterizzano la sua identità.

Conoscere i mestieri significa avere la percezione della realtà, dell'importanza dell'agire di ciascuna persona che con il suo lavoro arricchisce tutta la comunità.

Un elemento prezioso del Progetto sarà la cooperazione scuola – famiglia: i genitori e i nonni saranno coinvolti entrando nella scuola e proponendo i loro lavori, racconti, giochi di ieri e di oggi.

La cooperazione con il territorio si concretizzerà in incontri comunitari in paese, nelle parrocchie, intorno ai monumenti, con le Associazioni di volontariato, con le numerose realtà e iniziative culturali.

I bambini di oggi saranno i cittadini di domani, capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e complesse.

Attraverso il riconoscimento dei propri talenti, che sono ricchezza per tutti e dei talenti altrui, che arricchiscono la nostra realtà, desideriamo promuovere relazioni interpersonali basate sul rispetto



reciproco, la solidarietà e la condivisione.

Negli anni scolastici 2025-28 proseguiamo la formazione e la realizzazione della "Progettazione in itinere": metodologia che prende il via dall'attenta osservazione dei bambini .

Il progetto annuale e la progettazione in itinere delle esperienze di apprendimento sono gli strumenti attraverso i quali le insegnanti esercitano la propria intenzionalità educativa .

La progettazione non viene generata a priori e non è data una volta per tutte ma viene ricalibrata in itinere e pensata, progettata e costruita insieme ai bambini.

Programmare in itinere significa tenere presente che l'apprendimento si attiva e procede grazie ad un contesto articolato, significativo e relazionale , dove i bambini possono sperimentare, commettere errori e imparare da questi .

Scoprire e valorizzare i nostri talenti significa:

- mettersi in gioco nelle relazioni, avere attenzione e interesse al mondo degli altri e non essere centrati solo su se stessi, significa rendersi conto di che cosa fa, sente, vuole l'altro e ne coglie i punti di forza;
- autoregolare e organizzare i propri comportamenti, cogliere le regole che ci fanno stare bene con gli altri, capire dove termina la mia libertà e il mio spazio e dove inizia quello dell'altro;
- entrare in empatia, sentire i sentimenti e le emozioni dell'altro.

Il principio dell'empatia e del prendersi cura, pur essendo disposizioni indipendenti, si rafforzano e si arricchiscono a vicenda soprattutto tramite le esperienze concrete vissute nella quotidianità.

Questo progetto nasce da una attenta analisi ed osservazione dei bambini nelle prime settimane di scuola dalla quale è emersa la forte necessità di lavorare:

- sulla **RELAZIONE** come cura di sé, degli altri e del mondo e come **RISPETTO** della diversità, imparando a cogliere e riconoscere le proprie ed altrui abilità, imparando ad accettare la riprovazione per sé e per gli altri superando le situazioni di risentimento affettivo, le situazioni di conflittualità sociale al fine di inserirsi in contesti pratici sociali in modo costruttivo e significativo per



tutto il gruppo;

- sulle REGOLE come capacità di lavorare assieme agli altri, collaborando ad una azione di gruppo finalizzata, accettando delle regole condivise e riconosciute come necessarie, adeguandovisi e poi interiorizzandole per star bene con se stessi e con gli altri;
- sulle AUTONOMIE come saper fare da solo, saper aiutare gli altri assumendo un ruolo attivo nel gruppo, assumendo ruoli diversi, rispettando e facendo proprie le regole sociali costruttive.

Per il triennio 2025-2028 prevediamo di proporre i seguenti percorsi e laboratori:

PROGETTI FONDATIVI

PROGETTO ACCOGLIENZA (3, 4 e 5 anni)

Parole chiave: IDENTITA', RELAZIONE, DIVERSITA', CITTADINANZA.

- Io sono importante, Tu sei importante: caratteristiche, potenzialità, talenti e interessi di ciascuno
- Tutti diversi, tutti speciali (promuovere la diversità)
- Apprezzo le caratteristiche dell'altro (mi piaci perché..., accolgo e rispetto)
- Libertà di tempo e di modo (ad ognuno il suo passo e il suo cammino)
- Libroni, giornali murali, totem per raccontare chi siamo.

PROGETTO ROUTINES (3, 4 e 5 anni)

Parole chiave: AUTONOMIA, RISPETTO, REGOLE.



- Faccio da solo (le routines mi aiutano a crescere)
- Grandi conquiste (sono bravo...siamo bravi...)
- La scuola luogo prezioso (rispetto delle regole)
- Ad ogni angolo le sue regole
- Gli adulti che si prendono cura di me (che cosa fanno per me... meritano tutto il mio rispetto).

PROGETTO IRC (3, 4 e 5 anni), I LUOGHI SPECIALI DEL NOSTRO PAESE PER CONOSCERE GESU' E I SUOI AMICI

Parole chiave: TALENTI, DIVERSITA', DONO, PAESE, PARROCCHIA e PARROCO.

- Chi si prende cura di noi: angeli custodi
- Gli amici speciali di Gesù: i santi
- Nel mio paese ci sono luoghi speciali per incontrare Gesù
- Mi prendo cura del mio paese, della mia parrocchia e della mia terra.

PROGETTO SICUREZZA (3, 4 e 5 anni)

Parole chiave: AMBIENTE, SCUOLA, STAR BENE.

- Un ambiente sicuro che ha cura di me e che io rispetto e curo.

PROGETTO DIRITTI (3, 4 e 5 anni), IL DIRITTO AL RISPETTO E IL DOVERE DI RISPETTARE

Parole chiave: RISPETTO, DONO, PACE, DIVERSITA', UNICITA'.

- Ognuno diverso, ognuno speciale
- Bambini rispettati, Bambini rispettosi.

COOPERATIVE LEARNING (3, 4 e 5 anni)

Parole chiave: RELAZIONE, AMICIZIA, DONO.



- Siamo preziosi
- Uno per tutti e tutti per uno
- Pasqua e feste.

PROGETTO BIBLIOTECA (3, 4 e 5 anni)

Parole chiave: OSSERVARE, ASCOLTARE, NATURA.

- I racconti della natura
- Che cosa vedo, come mi sento (imparo ad esprimere le mie emozioni).

PROGETTO CONTINUITÀ (3, 4 e 5 anni)

Parole chiave: ARMONIA, INCONTRO, DIALOGO.

- Un girotondo di amici che si prendono cura di noi e di cui ci prendiamo cura (gli insegnanti, le parrocchie, il Comune, la casa anziani, l'Agesspha, la Grande Sfida, la biblioteca...)

PROGETTI E LABORATORI

LA BOTTEGA DEI TALENTI (3, 4 e 5 anni), NONNI E GENITORI SI RACCONTANO...

Parole chiave: INCLUSIONE, ACCOGLIENZA, TALENTI, COMUNITA'.

- Conosciamo le loro storie
- Storie del passato e del presente
- Nel fare e giocare scopriamo i nostri talenti.

LABORATORIO GRAFOMOTORIO (4 e 5 anni)



Parole chiave: CORPO E MOVIMENTO.

- Con tutto il corpo scrivo e imparo
- Verticale e orizzontale
- Tante strade: dritte, curve e a zig-zag; in salita e in discesa
- Disegno il mio viaggio (dall'esperienza vissuta alla rappresentazione)
- Grande, piccolo, piccolissimo (dal grande foglio al quadretto).

PROGETTO CREATIVO-ESPRESSIVO (3 anni)

Parole chiave: IDENTITA', MANIPOLAZIONE, CREATIVITÀ.

- Giochiamo con il nostro corpo
- Una sagoma per raccontarci
- Tanti colori per tante emozioni
- Tanti materiali per tante sensazioni

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (4 e 5 anni)

Parole chiave: ALIMENTAZIONE, AMBIENTE, CLASSIFICARE, SERIARE, NUMERARE.

- Tanti alimenti che fanno bene (Prendersi cura di sé)
- Classifichiamo gli alimenti (per famiglie, per colore, per forma...)
- Prendersi cura dell'ambiente (riciclo)
- Tanti-pochi, pieno-vuoto, uno-tanti, ritmi
- Sequenze: qualche semplice ricetta...
- Gioco e imparo con gli alimenti.

LABORATORIO FONOLOGICO (4 e 5 anni), condotto dalla logopedista Dott.ssa Chiara Ambu con le



insegnanti di sezione

Parole chiave: ASCOLTARE, DISCRIMINARE, INVENTARE.

- Cosa serve per parlare (organi fono-articolatori)
- Ascolto, guardo, parlo, comprendo...
- Giochiamo con le parole
- Sto attento e ricordo...
- Sillabe e parole per pensare
- Parole per narrare, descrivere, inventare storie.

ARRICHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LABORATORIO INGLESE (4 e 5 ANNI), condotto dall'insegnante madrelingua Alexandra Bryant

Parole chiave: GIOCO, SCOPRO, IMPARO.

- Saluti
- Come ti chiami?
- Maschio e femmina
- Parti del corpo
- Numeri e colori
- Capire semplici consegne
- Cantiamo insieme
- Famiglia
- Animali
- Tempo meteorologico



- Vestiti invernali
- Pasqua e feste.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ - PRATICA PSICOMOTORIA AUCOUTURIER

(3, 4 e 5 ANNI), condotto dall'Insegnante specializzata Vania Grazioli.

Parole chiave: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA.

I principi cardine della Pratica Psicomotoria Aucouturier (PPA) sono:

- Credere nella globalità della persona;
- Prendersi cura del bambino "persona in divenire";
- Riconoscere nell'espressività motoria e nel gioco spontaneo i canali comunicativi privilegiati del bambino;
- Creare le condizioni perché ogni bambino possa sentirsi soggetto attivo del suo processo di maturazione, rispettato nei suoi tempi e ritmi di crescita, riconosciuto nei suoi bisogni, potenzialità e risorse;
- Riconoscere il bambino in quanto "essere in azione" che prende progressivamente distanza dal movimento e dalle emozioni ed accede attraverso diversi livelli alla rappresentazione e al pensiero.

LABORATORIO MUSICA (3, 4 e 5 ANNI)

Parole chiave: DISCRIMINARE (SILENZIO, RUMORE, SUONO...), CORPO E MOVIMENTO, CREATIVITÀ.

- Sviluppare l'orecchio musicale
- Utilizzare piccoli strumenti
- Concentrazione, coordinazione e organizzazione
- Interpretiamo la musica con il nostro movimento



- Favorire la relazione.

USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno vengono proposte delle uscite didattiche in coerenza con la progettazione didattica ed educativa annuale.

Uscite sul territorio: Parrocchie, Centro anziani, Centri sportivi, Agespha, Biblioteca.

Altre Uscite: Accademia delle Belle Arti, Teatro Filarmonico, Tenuta Cervi, Uscita di fine anno.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

-

ANTICIPO E POSTICIPO SCOLASTICO

Anticipo: dalle ore 7,30 alle ore 8,00

Posticipo: dalle ore 16,00 alle ore 17,00

Finalità: la proposta educativa offre ai bambini l'occasione di vivere esperienze significative in un contesto diverso da quello delle attività di sezione, più centrato sulla relazione tra coetanei e con l'ambiente, nonché di sperimentare percorsi di apprendimento alternativi che favoriscano o sviluppino capacità e abilità nuove, facilmente riproducibili nei giochi con altri compagni o a casa.

L'attività di posticipo è svolta da una insegnante dedicata che svolge una progettazione specifica.

Obiettivo: l'obiettivo generale che il progetto di Pre e Post Scuola intende perseguire è favorire la



crescita individuale e sociale dei bambini, con particolare attenzione:

- alla centralità del bambino, alla sua storia personale e alla sua identità in divenire;
- ad instaurare con il bambino una relazione significativa basata sulla fiducia e sulla chiarezza;
- ad esplicitare l'importanza del vivere in modo coerente il quotidiano in famiglia e a scuola;
- ad aiutare il bambino a contenere l'ansia e le paure;
- a gestire i conflitti nel rapporto con i coetanei; ad elaborare i vissuti;
- ad aiutare il bambino ad acquisire e rispettare regole di comportamento sociale per la convivenza civile;
- ad essere un punto di riferimento educativo per la famiglia al fine di instaurare un rapporto collaborativo con essa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA	VR1A238002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Al termine del percorso alla Scuola dell'infanzia per i vari campi di esperienza il bambino:

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

.Sviluppare una prima forma di identità personale, autostima e senso morale. • Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. • Utilizzare le prime generalizzazioni di passato, presente e futuro per comprendere i cambiamenti e le continuità storiche, sviluppando autonomia e sicurezza negli spazi familiari e nelle dinamiche sociali. • Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. • Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune. • Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, sviluppando una prima, germinale consapevolezza dei valori costituzionali e riconoscendo le diverse appartenenze e tradizioni culturali, politiche e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

• Maturare una prima padronanza della propria corporeità, nella consapevolezza delle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. • Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. • Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. • Saper assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri. • Sviluppare un corretto e completo schema corporeo. • Riconoscere i segnali e i ritmi di funzionamento del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

• Padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, ecc.), sperimentandoli in diversi ambiti e modalità a seconda dei propri talenti e potenzialità. • Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, attraverso diversi linguaggi espressivi, come la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative. • Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale. •



Maturare una prima competenza critico-riflessiva rispetto ai messaggi veicolati dalle produzioni artistiche. • Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali. • Partecipare con interesse e piacere a spettacoli (teatrali, musicali, di animazione, ecc.). • Ampliare le proprie modalità espressive attraverso l'esplorazione, mediata dall'insegnante, delle potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali.

I DISCORSI E LE PAROLE

• Padroneggiare la lingua italiana, mostrando di comprendere e di produrre enunciati semplici incontrati nella propria esperienza quotidiana. • Raccontare le proprie esperienze esprimendo in maniera appropriata emozioni, sentimenti, gusti, interessi, desideri. • Ascoltare con attenzione narrazioni e racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Utilizzare il linguaggio per interagire con gli altri, collaborare nelle attività di gruppo e contribuire alla definizione di regole e progetti condivisi. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. • Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica che anticipano la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

• Avere una prima consapevolezza del ciclo di vita, delle stagioni, dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, delle modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. • Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata e della settimana. • Riferire correttamente eventi di un passato recente e sapersi confrontare con eventi prevedibili in un futuro immediato e prossimo. • Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. • Rappresentare con il disegno o comunicare verbalmente alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, anche esprimendo il legame emotivo con luoghi e spazi conosciuti. • Riconoscere semplici forme geometriche. • Avviarsi al concetto di numero e operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. • Maturare le prime competenze in ambito logico.

DISCIPLINE STEM

• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando



strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



Insegnamenti e quadri orario

FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza ha come obiettivo la formazione del senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone, del mondo, della natura e la costruzione del senso di appartenenza e partecipazione.

Vengono proposti ai bambini di 3, 4 e 5 anni, durante tutto l'anno scolastico, apprendimenti significativi riguardo ai temi della appartenenza al gruppo, al confronto fra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace e alla solidarietà. Partendo dallo sviluppo dell'identità di ciascun bambino, attraverso i piccoli gesti di ogni giorno volti al miglioramento delle relazioni con se stessi, con gli altri, con il mondo e con l'ambiente cercheremo di formare consapevoli e attenti cittadini di domani.

L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla convivenza e alla solidarietà alla scuola dell'infanzia si traduce in semplici azioni quotidiane, all'interno del contesto educativo e trasversale ad ogni proposta didattica.

Abbiamo individuato alcune aree di lavoro curricolari centrate su: diritti, regole di convivenza, rapporto con gli altri, rispetto e valorizzazione delle diversità linguistiche, culturali, storiche e sociali.

Approfondimento



Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ogni bambino è chiamato a sviluppare alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.



Curricolo di Istituto

FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare identità, autonomia, competenza e cittadinanza significa:

IDENTITÀ: imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

AUTONOMIA: l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

COMPETENZA: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

CITTADINANZA: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole



condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI -
SCUOLA INFANZIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Reti e gemellaggi: "Cittadini del mondo"**

Costruzione di reti e scambi culturali

Progetti di studio, conoscenza e collaborazione : Collaborare online con scuole del mondo, scambiandosi storie, canti, disegni e tradizioni, anche su temi semplici come le stagioni, i cibi o le feste.

Corrispondenza (virtuale o epistolare): Scambiare lettere, disegni o brevi video con bambini di altri Paesi.

"Il mondo a scuola": Invitare genitori che provengono da paesi diversi per conoscere e condividere la loro cultura, lingua, usi e costumi. Coinvolgimento della Comunità

Genitori e Famiglie: Organizzare eventi o laboratori in cui le famiglie condividono le loro origini e tradizioni.

Integrazione Linguistica e Multiculturale:



Inglese "giocosso": l'inglese imparato attraverso canzoni, filastrocche, giochi di movimento e storie, rendendolo parte della quotidianità.

Giornate Culturali: Dedicare giornate a diverse culture, esplorando musica, cibi, abiti e tradizioni specifiche.

Libri e Storie dal Mondo: Arricchire la biblioteca con libri illustrati in diverse lingue o su tematiche globali.

Sviluppo di Competenze Trasversali:

Inclusione e Accoglienza: Creare un ambiente dove ogni bambino si senta parte del gruppo, indipendentemente dalla sua origine, promuovendo la collaborazione e la solidarietà.

Autostima e Identità: Aiutare i bambini a costruire la propria identità in un contesto multiculturale, sentendosi parte di una comunità più ampia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM: Scopro, Tocco, Esploro, (smonto e) Monto**

In data 24 ottobre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato, facendo seguito al Decreto ministeriale 184 del 15 settembre, le Linee guida per le discipline STEM. Esse attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (2022) e mirano al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nelle "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

La stessa Agenda ONU 2030 fra le finalità oltre all'incremento delle competenze scientifiche e tecnologiche prevede di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso alle persone più vulnerabili.

Vengono introdotte nel PTOF e nella programmazione educativa per l'infanzia "azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico – scientifico - tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Le Competenze previste sono: potenziamento del pensiero critico, della comunicazione, della collaborazione e della creatività.

I bambini sono accompagnati in questi apprendimenti attraverso azioni, esplorazione della realtà, oggetti, natura, ambiente circostante, espressioni artistiche in una dimensione



ludica e laboratoriale che permette loro di osservare, riflettere, descrivere, narrare, fare ipotesi, progettare, costruire, tentare, sbagliare e riprovare, sviluppare un pensiero critico progettare e verificare.

A tale fine:

- viene predisposto un ambiente ricco di stimoli in cui i bambini possano esplorare autonomamente: toccando, smontando, ricostruendo, trovando soddisfazione alla loro curiosità e desiderio di apprendere;
- vengono proposti laboratori in cui i bambini sperimentino l'uso di oggetti, strumenti e giochi che possono, attraverso meccanismi di causa-effetto, aiutarli a capire come modificare e costruire la realtà;
- vengono usati tutti i canali sensoriali per entrare in contatto con la realtà circostante.

Il curriculum viene elaborato partendo dall'osservazione dei bisogni dei bambini, dalla loro valorizzazione e unicità. Tenendo conto della molteplicità dei linguaggi, della pluralità delle forme di intelligenza, a ciascun bambino vogliamo offrire l'opportunità di fare esperienze per soddisfare il desiderio di conoscere e promuovere le proprie potenzialità.

Il tutto si realizza nella progettazione in itinere condivisa nel Collegio dei docenti e nelle singole sezioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SCIENZE:

Osservare, descrivere e porre domande sui fenomeni naturali (piante, animali, cambiamenti climatici).

Sperimentare con materiali e fenomeni (es. esperimenti sull'inquinamento).

Conoscere le 4 R (Riduci, Riusa, Ricicla, Recupera) e le fonti energetiche.

TECNOLOGIA:

Utilizzare dispositivi digitali (tablet, LIM) per esplorare e creare contenuti (foto, video).

Introdurre il coding unplugged (sequenze di azioni, algoritmi semplici) e strumenti digitali di base.

Riconoscere le funzioni di semplici strumenti tecnologici.

INGEGNERIA:

Costruire, smontare e ricostruire oggetti, assemblando materiali diversi per creare strutture che galleggiano, ruotano, volano ecc..

Progettare soluzioni semplici, gestendo materiali diversi (es. eco-sculture, modelli).

MATEMATICA:

Seriare, classificare, ordinare, contare e riconoscere forme, colori e dimensioni.

Orientarsi nello spazio e nel tempo (lateralità, successione temporale).

Rappresentare e interpretare dati semplici (es. istogrammi e grafici).



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● GIOCHIAMO CON L'INGLESE

LABORATORIO INGLESE (4 e 5 ANNI), condotto dall'insegnante madrelingua Alexandra Bryant

Parole chiave: GIOCO, SCOPRO, IMPARO. • Saluti • Come ti chiami? • Maschio e femmina • Parti del corpo • Numeri e colori • Capire semplici consegne • Cantiamo insieme • Famiglia • Animali • Tempo meteorologico • Vestiti invernali • Pasqua e feste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati sono: lo sviluppo del piacere e della curiosità per la lingua, la sensibilizzazione alla sua fonetica, l'acquisizione di un piccolo bagaglio di frasi, canzoni e conoscenze culturali, il miglioramento della flessibilità mentale, delle capacità di ascolto e di relazione, e la promozione di un'attitudine positiva verso l'apprendimento futuro e le diversità culturali, mirando a un approccio ludico e comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Diffuse nelle sezioni

Aule

Salone mutuso

● LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ - PRATICA PSICOMOTORIA AUCOUTURIER

Laboratorio rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni, condotto dall'Insegnante specializzata Vania Grazioli. Parole chiave: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA. I principi cardine della Pratica Psicomotoria Aucouturier (PPA) sono: • Credere nella globalità della persona; • Prendersi cura del bambino "persona in divenire"; • Riconoscere nell'espressività motoria e nel gioco spontaneo i canali comunicativi privilegiati del bambino; • Creare le condizioni perché ogni bambino possa sentirsi soggetto attivo del suo processo di maturazione, rispettato nei suoi tempi e ritmi di crescita, riconosciuto nei suoi bisogni, potenzialità e risorse; • Riconoscere il bambino in quanto "essere in azione" che prende progressivamente distanza dal movimento e dalle emozioni ed accede attraverso diversi livelli alla rappresentazione e al pensiero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo motorio e fisico Migliorare la coordinazione, l'equilibrio, la forza e la resistenza. Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e lo schema corporeo. Acquisire e consolidare gli schemi motori di base. Sviluppo cognitivo Stimolare l'attenzione e la memoria. Sviluppare le capacità di ragionamento e risoluzione dei problemi. Promuovere la consapevolezza dello spazio e del tempo, introducendo concetti come veloce/lento e prima/dopo. Sviluppo affettivo e relazionale Favorire l'autostima e l'autonomia. Aiutare a conoscere e gestire le proprie emozioni, contenendo l'aggressività. Incoraggiare una socializzazione positiva e il rispetto delle regole e degli altri. Potenziare la capacità di relazione e collaborazione all'interno del gruppo. Sviluppo comunicativo ed espressivo Migliorare le diverse modalità comunicative (voce, gesto, linguaggio). Stimolare la creatività e l'immaginazione. Facilitare il passaggio dal gioco sensorio-motorio al gioco simbolico e rappresentativo, utilizzando anche il disegno, le costruzioni o la manipolazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORI MUSICA

LABORATORIO MUSICA (3, 4 e 5 ANNI) Parole chiave: DISCRIMINARE (SILENZIO, RUMORE, SUONO...), CORPO E MOVIMENTO, CREATIVITÀ. • Sviluppare l'orecchio musicale • Utilizzare piccoli strumenti • Concentrazione, coordinazione e organizzazione • Interpretiamo la musica con il nostro movimento • Favorire la relazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso attività ludico-motorie sviluppare: -l'esplorazione sonora e ritmica (corpo, voce, strumenti), - la consapevolezza di sé e degli altri (socializzazione, autostima, espressione emotiva), - le capacità cognitive (ascolto, attenzione, memoria) e le abilità motorie (coordinazione, orientamento spaziale).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un percorso strategico che mira ad innovare la scuola tramite il digitale, potenziando infrastrutture e didattica e nella scuola dell'infanzia si propone di integrare la tecnologia fin dai primi anno, favorendo l'uso consapevole e l'apprendimento ludico-digitale per creare ambienti inclusivi e innovativi.

Per la Scuola dell'Infanzia ci si propone di:

- Sviluppare le prime competenze digitali degli studenti, partendo dal gioco e dall'esplorazione con strumenti semplici.
- Creare spazi di apprendimento e ambienti innovativi che integrino la tecnologia (es. LIM, tablet) per supportare la creatività e la collaborazione.
- Supportare gli insegnanti, con adeguata formazione, nell'utilizzo di nuovi strumenti e metodologie didattiche digitali.
- Potenziamento delle reti e degli strumenti tecnologici a disposizione delle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA INFANZIA -
VR1A238002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione nella scuola dell'infanzia si concentrano su aree chiave come autonomia, relazione, comunicazione, motricità e sviluppo cognitivo, usando griglie sistematiche, secondo il modello ICY-F promosso dalla FISM, per monitorare crescita, partecipazione, socializzazione e interesse, documentando i progressi individuali senza giudicare, al fine di personalizzare l'educazione e valorizzare ogni potenziale bambino. Si valutano aspetti come il rispetto delle regole, la gestione delle emozioni, l'uso del linguaggio, l'esplorazione dell'ambiente e la capacità di portare a termine i compiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si osserva e si valuta: l'interazione con adulti e bambini, rispetto delle regole del gioco e della classe, gestione dei conflitti, partecipazione e collabora, condivide e mostra solidarietà, comprendendo i bisogni altrui. Rispetto all'ambiente e alla sostenibilità si valuta la cura verso l'ambiente naturale, gli animali, i beni comuni, e l'interesse verso il riciclo e la gestione dei rifiuti. Rispetto all'identità e al territorio riconosce i simboli dell'Italia e dell'UE, conoscere i primi ruoli istituzionali (es. sindaco, polizia) e i primi rudimenti di educazione stradale (pedone).. Per la cittadinanza digitale (primi approcci) si valuta l'essere consapevole che l'uso dei dispositivi digitali richiede attenzione, rivolgendosi agli adulti in caso di necessità.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basano su come il bambino interagisce con adulti e coetanei, gestisce emozioni, segue le regole e partecipa alle attività. Si osserva il rispetto reciproco, ascolto, confronto, collaborazione, espressione di sé, assunzione di responsabilità, gioco costruttivo e rispetto delle regole di convivenza civile. Si valutano indicatori specifici come la capacità di esprimere bisogni, comprendere quelli altrui, rispettare i turni e le differenze, e cooperare in gruppo, osservando sia le relazioni con i pari che quelle con gli insegnanti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'accoglienza ed il riconoscimento del valore di ogni persona e dei suoi diritti inalienabili permeano tutta la nostra azione educativa.

Riteniamo di fondamentale importanza che ad ogni bambino sia offerta l'opportunità per raggiungere il successo formativo:

- sviluppando pienamente le proprie capacità cognitive e relazionali attraverso l'articolazione di percorsi ampi, flessibili;
- valorizzando la specificità e le diverse abilità che ciascuno porta in sé (personalmente o culturalmente) per poter coglier l'unicità, la singolarità e l'occasione di crescita che porta in sé;
- vivendo esperienze di accoglienza da parte di docenti, bambini e famiglie dalle quali tutta la comunità educante ne risulta personalmente e socialmente arricchita.

Il pensiero inclusivo di noi insegnanti è rivolto ad una scelta consapevole del proprio stare con i bambini e dei modi per accompagnarli, ecco che allora praticare piccoli gesti quotidiani di dialogo e prendersi il tempo della "cura delle relazioni" è l'obiettivo per andare incontro alle esigenze di bambini che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Crediamo che:

- mettere al centro la persona, le risorse e le potenzialità che ogni bambino possiede in un contesto collettivo favoriscano le competenze individuali valorizzando le possibilità e le differenze di ciascuno;
- creare un clima di classe accogliente avvalendosi di strumenti facilitatori come percorsi fotografici (routine-pranzo-bagno), attivare modalità di gioco e lavoro cooperativo programmando regolari



momenti per l'apprendimento, favorisca la costruzione dell'autostima, della motivazione e della fiducia rispondendo al bisogno di ciascuno;

- l'ascolto profondo e l'osservazione del bambino utilizzando strumenti efficaci come diari quotidiani, griglie di osservazione sulle indicazioni fornite dall' ICF-CY e il protocollo di intesa della Regione veneto, porti all'ideazione di percorsi che favoriscano lo sviluppo di tutte le dimensioni affettiva, relazionale e cognitiva.

Le insegnanti nei momenti di verifica e valutazione tengono conto prima di tutto dei progressi ottenuti dai bambini che vengono adeguatamente riconosciuti e valorizzati dalle insegnanti tramite il rinforzo positivo che riconosce l'impegno, la competenza acquisita orientando verso l'obiettivo da conseguire.

Nella scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" il lavoro sinergico gli insegnanti (sezione, sostegno, operatrice, coordinatrice, famiglie ed esperti) dal 2016 ha permesso la formazione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), del GLHO (gruppo operativo per l'handicap) e la stesura, verifica e aggiornamento del PEI (Piano educativo individualizzato), del PDP (progetto didattico personalizzato), del PAI (Piano annuale per l'inclusione).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il contesto della sezione è ben organizzato, il materiale è a disposizione di tutti i bambini. Gli spazi sono pensati a flessibili con l'intento di stimolare e motivare la curiosità, l'autonomia e le competenze tenendo conto delle diversità soggettive ed eventuali deficit socio-culturali, cognitivi e/o fisici presenti nel gruppo sezione. Con l'affiancamento dell'insegnante di sostegno i bambini realizzano i percorsi tracciati nel PEI in piccolo gruppo garantendo così il rispetto dei ritmi, tempi, e bisogni personalizzati. La progettazione in itinere permette ad ogni bambino di stare nella situazione educativa nel miglior modo possibile, in quanto al centro di tutto vi sono i processi personali liberi e unici nei modi e nei tempi. Si svolgono incontri periodici (GLO) con i genitori e gli specialisti che a livello territoriale seguono i bambini in attività e terapie a loro necessarie. La Progettazione prevede osservazioni periodiche e sistematiche con relative registrazioni; compilazioni del PEI e verifiche intermedie; incontri e colloqui con i genitori; scambio di osservazioni e condivisione delle modalità di lavoro fra i docenti coinvolti nell'azione educativa. E' previsto anche l'incontro con la referente per la disabilità della scuola primaria. Il gruppo docenti accompagna i bambini stranieri all'inserimento graduale nella realtà scolastica con la presa in carico del loro storia, abitudini, vissuti, bisogni. Li segue nella acquisizione della lingua valorizzando il loro apporto culturale, linguistico e sociale.



Punti di debolezza:

Talvolta le osservazioni delle insegnanti vengono accolte con resistenza da parte dei genitori che evitano o posticipano eventuali valutazioni degli esperti. Alternanza delle figure degli OSS negli anni di frequenza del bambino. Assenza di uno spazio dedicato ai bambini con bisogni educativi speciali a cui è possibile accedere in momenti di particolare necessità. La verifica annuale collegiale del percorso talvolta è deficitaria. Necessità di una équipe specializzata per il sostegno.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Si valuta il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI, non il programma della classe, misurando il progresso rispetto alle potenzialità iniziali dell'alunno. Il PEI si articola su aree fondamentali, adattate al contesto della scuola dell'infanzia: interazione e socializzazione, comunicazione e linguaggio, comunicazione verbale e non verbale, autonomia e orientamento legato alla cura di sé, gestione degli spazi e dei tempi, autonomia nelle routine. Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: Esplorazione, curiosità, prime scoperte su quantità, forme, ecc..

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento alla scuola dell'infanzia si traduce in accompagnamento e progetto continuità con la scuola primaria. Si mira a creare un "ponte" educativo che tenga conto dei bisogni specifici, attraverso laboratori condivisi, incontri preparatori, scambio di informazioni tra docenti e coinvolgimento delle famiglie, per costruire un percorso personalizzato che valorizzi i punti di forza del bambino e riduca ansie legate al cambiamento, garantendo l'unità del percorso formativo e l'inclusione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Altra attività



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola comprende 6 sezioni miste (formate da bambini di 3,4 e 5 anni) autonome, ognuna con aula per la didattica, bagno, sala da pranzo e un teatro rialzato. Resta in comune un grande salone modulabile dove trovano spazio la palestra per la psicomotricità, la sala per l'accoglienza dei bambini all'anticipo e al posticipo scolastico e il dormitorio. I tre grandi saloni sono a disposizione delle insegnanti per svolgere attività laboratoriali di sezione o di intersezione.

La progettazione degli spazi scolastici, interni ed esterni, si pone il duplice scopo di migliorare la situazione ambientale della scuola, degli spazi verdi e di quelli ludici e di creare microambienti per gli esperimenti, i laboratori, lo studio e le osservazioni didattiche.

Gli spazi della Scuola dell'Infanzia "Mons. A. Bacilieri" offrono, nella loro generosità, l'opportunità di creare nuovi luoghi ed incrementare la pluralità dell'offerta formativa.

La sezione è lo spazio più significativo dove coltivare il senso di identità del bambino e del gruppo, dove favorire l'instaurarsi di un clima affettivo-relazionale positivo, dove ogni bambino lascia il suo segno, dove è possibile progettare, sentendosi al sicuro, e dove trovano casa i manufatti e gli artefatti da lui prodotti. Le sezioni sono progettate ed organizzate in modo dinamico e sistemico, periodicamente vengono riorganizzate, poiché verificiamo in itinere la corrispondenza tra gli obiettivi che hanno guidato la progettazione e l'uso che realmente fanno i bambini delle opportunità e risorse messe a disposizione.

Gli angoli che compongono la sezione rispettano la duplice dimensione "dell'apertura e della chiusura" in quanto sono definiti da un confine ma anche comunicanti.

I giochi e i materiali posti in essi sono disponibili ai bambini e legati al tipo di esperienza che propongono: angolo delle bambole e cucinetta, angolo della lettura, angolo delle costruzioni ed esplorazioni, angolo dei giochi didattici, angolo dei colori e della manipolazione.

Gli angoli favoriscono nei bambini la costruzione di una mappa dell'ambiente con precisi riferimenti spaziali e funzionali; essi garantiscono sicurezza al bambino e stimolo alla curiosità, alla sperimentazione attiva rispondendo



alla duplice regola della "sicurezza e provocazione".

SEZIONI E INSEGNANTI

1 - ARCOBALENO: 2 insegnanti

2 - COCCINELLE: 2 insegnanti

3 - FUNGHETTI: 2 insegnanti

4 - MARGHERITE: 2 insegnanti

5 - GIRASOLI: 2 insegnanti

6 - PESCIOLINI: 2 Insegnanti

Sostegno: 2 insegnanti

Operatrice: 1 operatrice(ASL)

Il modello del doppio organico consente in ogni sezione di avere quotidianamente una compresenza di due insegnanti. Rispetto alla logica dell'insegnante prevalente e dell'insegnante part-time a rotazione su più sezioni, consente ad ogni insegnante di svolgere lo stesso numero di ore frontali con i bambini e di disporre dello stesso numero di ore per le "attività sociali": preparazione feste, formazione, reti con altre scuole e istituzioni (Coordinamento FISM), colloqui individuali, collegio docenti, assemblee docenti di sezione e di intersezione, altri organi collegiali.

I punti di forza si possono riassumere come segue:

- la relazione con i bambini è arricchita dalla presenza quotidiana di due maestre durante le ore dedicate alla progettualità didattica mattutina e al momento della refezione; - la realizzazione delle attività mattutine può orientarsi maggiormente verso i bisogni di ogni singolo bambino, questo grazie al lavoro collegiale, alla suddivisione dei compiti, al maggior tempo dedicato all'osservazione dei bambini e alla documentazione delle attività;
- la relazione con i genitori è facilitata perché nella maggior parte dei casi le due insegnanti svolgono lo stesso numero di ore frontali con i bambini;
- le attività collegiali, quali le assemblee docenti di sezione e le assemblee docenti di intersezione, incontrano meno ostacoli e difficoltà organizzative;
- infine il coordinamento di un gruppo più omogeneo consente di mettere in gioco le proprie reali motivazioni professionali, di condividere un percorso di ricerca, di partecipare ad un sogno professionale



RISORSE FINANZIARIE

La Scuola d'Infanzia "Fondazione Mons. A. Bacilieri", come riportato nell'art. 22 dell'Atto di Fondazione del 22/11/2007, nella gestione economica ed amministrativa affidatagli, ha "obbligo di pareggio di gestione attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi".

Al fine di perseguire gli scopi educativi e di assistenza all'infanzia riportati nell'Atto Costitutivo la Fondazione ha stipulato in data 06/10/2008 con il Comune di Bussolengo (Vr), in qualità di Socio Fondatore, una Convenzione per la gestione della Scuola, che preveda per ogni anno scolastico un finanziamento contributivo necessario a coprire l'80% delle spese totali legate alla gestione del personale educativo e del servizio di pulizia della scuola stessa.

Contestualmente la Scuola d'Infanzia, avendo ottenuto il riconoscimento della parità scolastica in data 29/10/2001 dal Ministero dell'Istruzione, ha facoltà di richiedere per ogni anno scolastico sia al M.I.U.R. che alla Regione Veneto i contributi riconosciuti in base ai propri requisiti (numero sezioni / numero bambini / numero docenti / numero handicap) in base al sistema di rilevazione dei dati.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Coordinatrice/Direttrice

I compiti di una coordinatrice di scuola dell'infanzia includono la supervisione pedagogica ed educativa, la gestione del personale e delle risorse, l'organizzazione amministrativa e la promozione dei rapporti con le famiglie e il territorio. La coordinatrice si occupa della qualità del progetto educativo, della formazione del personale, del monitoraggio del benessere dei bambini e delle relazioni all'interno della comunità scolastica. In breve i compiti sono: -Orientare e sostenere il personale educativo nel loro lavoro quotidiano. - Monitorare e valutare la qualità del progetto educativo e dei programmi. -Supportare gli insegnanti nell'elaborazione del progetto pedagogico e proporre formazione e aggiornamenti. -Gestire e coordinare le risorse umane, compresi educatori, assistenti e personale ausiliario. -Organizzare i turni e definire i compiti e le responsabilità. -Gestire le attività di formazione continua per il personale. - Garantire il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza della struttura. -Coordinare le risorse materiali, come attrezzature, strumenti e materiali didattici. -Agire da ponte tra insegnanti e genitori, gestendo le problematiche pedagogiche ed educative. -Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. -

1



Stabilire rapporti con la rete dei servizi locali, come consultori, servizi sociali e neuropsichiatria. -Monitorare l'andamento generale, il benessere e la socializzazione dei bambini. -Segnalare criticità o situazioni di disagio al CDA - Valutare l'efficacia e la funzionalità dei progetti educativi. - Organizzare eventi, come giornate di porte aperte.

Personale non docente

Il personale non docente nel nostro servizio educativo è integrato nel Piano dell'Offerta Formativa. Esso è chiamato a vivere quotidianamente le relazioni e i propri compiti come opportunità di cura per i bambini e gli adulti che incontra a scuola. E' richiesto un aggiornamento continuo, una verifica periodica delle competenze specifiche legate al ruolo e delle competenze relazionali fondamentali per lo star bene di tutti a scuola.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Alle Insegnanti di sezione è richiesta una forte motivazione, preparazione e attenzione alla specificità dei singoli bambini e del gruppo sezione; i compiti delle insegnanti possono essere così semplificati: -predisporre un ambiente educativo, accogliente, sicuro, organizzato in cui i bambini si muovano con fiducia e sicurezza -progettare per dare intenzionalità agli spazi, ai tempi, alle routines e	12



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

alle attività attraverso una competente regia educativa - curare uno stile educativo attento all'ascolto (capacità empatica e ascolto attivo), all'accompagnamento, alla capacità osservazione e di presa in carico del bambino nel suo percorso evolutivo - curare la relazione con le famiglie, la comunicazione efficace, chiara e costruttiva - curare la preparazione culturale e pedagogica - collaborare con il team di lavoro ritenendo la collegialità la dimensione fondamentale della progettazione - curare la formazione continua in servizio - riflettere sulla pratica didattica per arricchirla e migliorarla
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Docente di sostegno

L'insegnante di sostegno collabora con i docenti curricolari per progettare e realizzare attività didattiche, la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), l'integrazione e della socializzazione dell'alunno con disabilità, e la gestione dei rapporti con la famiglia e gli specialisti. I compiti specifici sono: -Lavora in coordinamento con il team docente per la progettazione delle attività didattiche, individuando le migliori strategie per l'integrazione dell'alunno e partecipando attivamente a consigli di classe e collegi dei docenti. - Elabora e redige il PEI, che rappresenta il piano di riferimento per il percorso formativo dell'alunno, identificando i suoi bisogni, risorse e

2



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

strategie di intervento. - Favorisce l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe, creando le condizioni per la sua socializzazione e promuovendo l'apprendimento attraverso la relazione con i compagni. - Collabora con gli altri insegnanti, la famiglia, gli specialisti e gli operatori sanitari per creare un quadro di supporto coerente per l'alunno. - Aiuta lo studente a semplificare lo studio e le attività, adattando i contenuti, i metodi e i materiali didattici alle sue esigenze. - Svolge attività di verifica e valutazione del progresso dell'alunno, tenendo conto del suo profilo psicofisico e delle sue potenzialità. - Cura i rapporti con i genitori, creando un dialogo costante e di fiducia per supportare al meglio l'alunno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' una figura che gestisce e coordina i servizi amministrativo-contabili in collaborazione con l'ufficio contabile della FISM. Ha autonomia operativa per svolgere mansioni complesse e di responsabilità, come l'inserimento dei dati per la gestione del bilancio, la compilazione delle ore mensili dei dipendenti per i cedolini paghe , accrediti stipendi, accredito quota TFR dei dipendenti, gestione amministrativa dei liberi professionisti che collaborano con la scuola. Un mansionario preciso è presente presso la segreteria della scuola.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica o segreteria didattica gestisce tutte le pratiche amministrative e organizzative legate al percorso scolastico dei bambini. Raccoglie e gestisce iscrizioni, tutta la modulistica, i trasferimenti, i certificati. Gestisce avvisi e comunicazioni scuola- famiglia, gestisce la denuncia degli infortuni. Cura i fascicoli personali degli studenti e il registro generale degli alunni (IDEA FISM). Gestisce le rilevazioni delle assenze e i relativi adempimenti. Assicura il supporto necessario per il corretto svolgimento delle attività didattiche. Un mansionario completo, specifico e relativo ai diversi adempimenti nel corso dell'anno è presente presso l'ufficio segreteria.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PCTO scuola secondaria di secondo grado

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Stage universitari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Servizi Sociali Comune

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Coordinamento pedagogico FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Cooperativa Servizi FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto PIPPI

Il progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) in Veneto è un'iniziativa per sostenere le famiglie fragili (con bambini 0-11 anni) e prevenire l'allontanamento dei minori dai loro nuclei familiari, attraverso un approccio multidisciplinare e integrato che coinvolge servizi sociali, sanitari, scuola e volontariato per rafforzare le capacità genitoriali e migliorare il benessere dei bambini. Il progetto prevede vari momenti: - Valutazione Multidisciplinare della situazione familiare compiuta da un'équipe. - Progettazione Condivisa con la famiglia di un progetto su misura. - Dispositivi di Intervento: Include educazione domiciliare, gruppi di sostegno per genitori e bambini, collaborazione tra scuola-famiglia-servizi e famiglie d'appoggio (volontariato). P.I.P.P.I. è un progetto che costruisce un'alleanza tra servizi e comunità per supportare i genitori, rafforzare le competenze familiari e offrire ai bambini un ambiente sicuro e protetto.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione IRC

La FISM di Verona organizza periodicamente corsi di formazione e aggiornamento specifici per gli insegnanti di IRC (Insegnamento della Religione Cattolica), inclusi corsi di "richiamo". Il corso di IRC



per la scuola è un percorso formativo e didattico rivolto a docenti, che mira ad approfondire il fenomeno religioso, la tradizione cristiana e le altre religioni del mondo e a preparare da un punto di vista metodologico e didattico gli insegnanti attraverso l'uso di metodologie innovative, inclusive e l'uso di strumenti digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Strumenti di intervento per bambini con bisogni educativi speciali ai fini dell'inclusione scolastica

Il corso iFISM (Istituto per la Formazione e l'Innovazione nella Scuola) sugli strumenti di intervento per i BES (Bisogni Educativi Speciali) mira a fornire a docenti ed educatori competenze pratiche e teoriche per l'inclusione, concentrandosi su strategie didattiche innovative, utilizzo di strumenti compensativi (mappe, sintesi), e redazione di Piani Educativi (PEI/PDP) per garantire il successo formativo di tutti i bambini, valorizzando la diversità. Questi corsi mirano a tradurre la normativa (come la Legge 104/92) in azioni concrete per l'inclusione scolastica, migliorando il benessere e la partecipazione dei bambini con difficoltà. Saranno approfondite le seguenti tematiche: - Strumenti compensativi: Uso di libri digitali, sintesi, schemi, mappe, calcolatrice, computer. - Strumenti dispensativi: Misure per alleggerire il carico di lavoro (es. dispense da testi lunghi). - Pianificazione: Redazione e applicazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con disabilità e del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per BES (DSA, svantaggio socio-economico, ecc.). - Strategie didattiche: Approcci inclusivi per progettare lezioni che rispondano alle diverse esigenze,



coinvolgendo tutto il sistema scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Esperienze di progettazione in itinere

Il corso itinerante si propone di far conoscere esperienze di progettazione in itinere svolte all'interno delle singole scuole. La coordinatrice e il personale docente di ogni scuola visitata, presenteranno alle colleghe le proprie esperienze di progettazione in itinere, dalle riflessioni di partenza alla verifica dei progetti. La modalità attuative generali prevede la condivisione di esperienze, confronto, sperimentazione, visita e lavori in piccolo gruppo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

